Il cronista riceve dalle 18 alle 20
Scrivete alle « Voci della città »

# Cronaca di Roma

Telefoni 450.351 - 451.251
Num. interni 221 - 231 - 242

Dopo la replica del presidente Bruno

## PCI PSI PRI approvano il bilancio della Provincia

*La positiva attività dell'amministrazione democratica - Rivendicata l'autonomia degli Enti locali - La funzione dell'Ente regione per lo sviluppo economico del Lazio - Soffocante intervento dell'autorità tutoria*

Il bilancio dell'Amministrazione provinciale è stato approvato dal Consiglio al termine di una seduta protrattasi fino a notte tarda e occupata da una ampia, esauriente e polemica replica del presidente Bruno Hanno votato a favore 23 consiglieri (comunisti, socialisti, ed il repubblicano Morandi); 19 contro (d.c., il liberale, e i due fascisti); si è astenuto il consigliere Greco.

Il presidente Bruno ha rilevato che la discussione sul bilancio di previsione ha acquistato il valore di un esame dei quattro anni di attività della Amministrazione democratica poichè il bilancio per il 1960 è l'ultimo che la Giunta in carica presenta al Consiglio L'ultimo, se la legge verrà rispettata dal governo con la convocazione dei comizi elettorali entro il periodo stabilito. Dopo aver auspicato che le elezioni si tengano questa primavera, Bruno ha affermato che la Giunta ha la coscienza di aver fatto il proprio dovere — come ha anche riconosciuto larga parte del Consiglio — specie nelle condizioni in cui si è trovata ad operare, superando in molti casi restrizioni imposte dall'autorità tutoria, ne è uscita così riaffermata la validità dell'autonomia degli Enti locali.

Ed è soprattutto sul tema dell'autonomia della Provincia che la replica del Presidente si è fatta appassionatamente polemica Egli ha affermato che ogni qualvolta la Giunta, nell'ambito delle leggi vigenti, ha cercato di potenziare l'attività della Provincia, ha dovuto scontrarsi con il tentativo di restringere il potere dell'organo elettivo, con il tentativo di far fare ad esso dei passi indietro rispetto alle posizioni raggiunte. Qui il discorso deve riportarsi inevitabilmente ai principi di autonomia e di decentramento previsti dalla Costituzione e non applicati E' solo ringiovanendo la impalcatura dello Stato che le forze nuove, la linfa vitale che esistono nel Paese, possono essere liberate Ma quando, come nel caso della Amministrazione provinciale, le deliberazioni che riguardano interventi nei settori più in crisi della nostra provincia, si ammucchiano una sull'altra negli uffici in attesa del visto dell'autorità tutoria, frenando l'azione in favore delle popolazioni amministrate, l'attività degli Enti locali risulta umiliata, soffocata da impacci burocratici che non hanno più ragione di essere.

Bruno ha fatto un elenco impressionante di deliberazioni prese dalla Amministrazione provinciale per potenziare le attività nel campo della agricoltura, del turismo dell'assistenza sanitaria, dell'igiene, e soprattutto della scuola, che sono state restituite approvate dopo anni di ritardo, o sono state restituite nè approvate nè respinte, o restituite per un riesame. Grossi problemi sono stati dunque affrontati dal Consiglio, ma purtroppo, molti di essi sono stati risospinti indietro

Malgrado questi limiti, l'amministrazione democratica della Provincia ha portato avanti la sua politica, con coraggio e coerenza Sono stati curati tutti i compiti di istituto ed elevate le spese facoltative, specialmente nel campo dell'agricoltura. Sono stati aiutati fattivamente, e in modo particolare, i piccoli comuni, più bisognosi di aiuto, senza tuttavia dimenticare di intervenire sempre laddove il contributo della Provincia poteva risolvere un problema che le amministrazioni locali con le loro forze non riuscivano ad affrontare Si è attuata così una politica democratica che è andata incontro alle aspirazioni delle popolazioni della provincia

Parallelamente la Provincia non ha mai mancato di far sentire il suo peso e la sua voce nella battaglia che si va sempre più sviluppando nel Paese per il decentramento amministrativo e l'Ente Regione, come sancisce la Costituzione, affinchè le stesse Amministrazioni provinciali vengano tolte «dal frigorifero» nel quale una politica, un costume e un metodo vorrebbero mantenerle.

Polemizzando con quegli oratori della minoranza che hanno ripetuto i soliti luoghi comuni sulla «Giunta rossa», Bruno ha affermato che questa Giunta è nata per garantire la vita democratica della Amministrazione provinciale, per svolgere una attività proficua nell'interesse delle popolazioni della provincia E' stato dunque un atto di responsabile solidarietà di partiti e di persone, di diverse posizioni politiche ed ideali.

Bruno ha poi analizzato le varie voci del bilancio, rispondendo punto per punto alle critiche dei consiglieri di minoranza, rilevando la diversità di giudizio che si riscontra nei loro interventi, alcuni ancorati a sterili posizioni negative, altri invece contenenti più o meno espliciti riconoscimenti

Dopo la replica del presidente, è stato posto in votazione l'ordine del giorno di approvazione del bilancio A questo punto si è assistito ad un ulteriore tentativo ostruzionistico della minoranza di rinviare la votazione, tentativo peraltro rientrato All'una il bilancio è stato così approvato.

### Un utile confronto

*Un confronto si impone. Nella nostra città la Giunta comunale è retta da una maggioranza dichiaratamente di destra, caratterizzata dall'apporto dei voti fascisti. La Giunta provinciale ha una maggioranza di sinistra, nella quale confluiscono i voti dei consiglieri comunisti, socialisti ed il cui bilancio è stato approvato anche dai repubblicani.*

*Nel dibattito che si è svolto alla Provincia sul bilancio di previsione, è stata passata in rassegna l'attività svolta dalla Giunta nel corso di questi ultimi quattro anni. E' una attività largamente positiva nell'interesse degli amministrati pur nei limiti ai quali la costringe la legislazione vigente e i continui, soffocanti interventi dell'Autorità tutoria.*

*In Campidoglio come si agisce? Lasciamo parlare, una volta tanto, a Il Messaggero». Il giornale, commentando la ultima seduta del consiglio comunale che ha visto approvare la proposta del gruppo comunista contro la cessione a privati delle aree del demanio militare, ha tenuto a sottolineare l'assoluto silenzio dei consiglieri democristiani, fascisti e monarchici, i quali non hanno sentito la necessità di dire la loro opinione sulla gravissima questione. Da questo atteggiamento, e ricordando implicitamente altri passati atteggiamenti, il quotidiano trae la conclusione che quella capitolina «è una maggioranza di larve, che regge indegnamente le sorti della nostra città».*

*Giudizio duro, ma esatto, e più volte risuonato anche nell'aula del consiglio comunale, di fronte alle più clamorose manifestazioni di opacità, di completa insensibilità dei consiglieri della maggioranza. Se questo atteggiamento riguardasse solo l'intima coscienza di questi consiglieri, ci si potrebbe anche disinteressare della faccenda Il fatto grave invece è che quella «larva di maggioranza» ha dato alla città il piano regolatore fatto su misura per la più cieca speculazione fondiaria, ha collezionato scandalosi favoritismi verso disparati interessi privati, ha impedito un democratico funzionamento dell'amministrazione capitolina E' una larva di maggioranza dunque, che pesa come una macchia nera sul futuro di Roma come ha pesato sul passato. Anche in Campidoglio è necessaria, dunque, e al più presto, una nuova maggioranza che sappia amministrare.*

### A Mazzini dibattito PCI - PSI - PRI - radicali

**Domani, venerdì, nella sede del PSI in via Monterobio 9, avrà luogo un pubblico dibattito indetto dal PCI - PSI - Radicali - PRI sul tema: «PERCHE' NON SI E' COSTITUITO UN GOVERNO DI CENTRO-SINISTRA». Relatori saranno il compagno Luigi Pintor per il PCI, il signor De Matteis per i Radicali e il compagno Roberto Palleschi per il PSI.**

### Comizi e dibattiti del PCI sul governo

**Stasera, sul tema: «La DC non deve sfuggire alle scelte imposte dai problemi del paese» si terranno gli annunciati comizi dei compagni: Luigi Longo, alle ore 18,30 in piazza Damiano Sauli (Garbatella); Girolamo Li Causi, alle ore 18,30 in piazza S. Cosimato (Trastevere). Li Causi inaugurerà anche la nuova sede del PCI nel quartiere.**

**Inoltre, alle ore 20, nella sezione di Porto Fluviale (via E. Bersanti 23) dibattito con Celso Ghini; alle 20,30, nella sezione Nomentana (via Cirene 10) dibattito con Enzo Lapiccirella.**

**Nella sezione Monti (via Frangipane) alle ore 20 avrà luogo un pubblico dibattito presieduto dal compagno Edoardo D'Onofrio su: «L'Ente Regione per lo sviluppo economico e democratico di Roma e del Lazio».**

## Parcheggi non aiuole

**Nuove distruzioni di verde: stavolta, la decisione comunale ha colpito la via Nomentana, nel tratto che va da Porta Pia e viale Regina Margherita, con la distruzione delle aiuole che da secoli adornano la bella via, una delle più antiche passeggiate romane Al loro posto sorgeranno posteggi d'auto**

Dopo il disumano provvedimento della direzione del Consorzio

## Lotta al Cotal perchè Maria Aurora non sia la figlia di un disoccupato

**L'operaio è stato licenziato perchè era accorso al capezzale della moglie prossima al parto - La bimba è nata ieri - Il PCI chiede l'intervento del Comune**

*Alle 13 di ieri, la casa di Elio Pianosi licenziato arbitrariamente dalla direzione del COTAL, è stata allietata dalla nascita di una bambina, Maria Aurora, data felicemente alla luce dalla signora Anna Maria Per la direzione del COTAL questa bambina è la figlia di un disoccupato Non è così per i lavoratori del COTAL della Centrale del latte e del Consorzio laziale latte, che considerano Elio Pianosi ancora occupato, a tutti gli effetti, presso l'azienda che ha in appalto il trasporto del latte alle rivendite*

*Il licenziamento di Pianosi è stato disposto con una freddezza senza precedenti sabato Elio Pianosi avvertì l'ispettore del COTAL che al termine delle 9 ore di lavoro non avrebbe effettuato lo straordinario di 4 ore La decisione dell'operaio era giustificata da motivi familiari inderogabili: la nascita da un momento all'altro della bimba. Per l'intiera settimana Pianosi aveva regolarmente effettuato 4 ore al giorno di straordinario: nonostante ciò la direzione della COTAL lo ha licenziato.*

*Il fatto, sia per i suoi aspetti umani che per quelli sindacali, ha profondamente indignato tutti i lavoratori del settore lattiero-caseario che si sono messi immediatamente in movimento. Se l'indignazione non si è subito espressa con uno sciopero, lo si deve al senso di responsabilità delle maestranze di questo delicato settore dei servizi pubblici Temporaneamente i lavoratori hanno desistito dal prendere decisioni di lotta, riservandosi di esperire nella giornata di ieri tutti i possibili tentativi per risolvere la grave questione senza che la cittadinanza debba sopportare alcun disagio La questione può essere risolta, e chiara, soltanto revocando il licenziamento del Pianosi*

*L'incredibile sopruso, il più grave fra quelli fin qui commessi dal COTAL, ieri ha avuto una eco anche in Prefettura e in Campidoglio, oltre che presso la direzione e la presidenza della Centrale del latte*

*Al sindaco Ciaccetti si è rivolto, a nome del gruppo consiliare comunista, il compagno Della Seta; il compagno Properzi, della commissione amministratrice della Centrale del latte, è a sua volta intervenuto presso il presidente della stessa Da parte loro i rappresentanti delle commissioni interne del COTAL, della Centrale del Latte, del Consorzio latte, si sono recati in Prefettura e in Campidoglio dove hanno consegnato e illustrato un ordine del giorno votato dalle maestranze delle tre aziende. In Prefettura sono state ricevuti dal dr Poppi e in Comune dal sindaco Nell'ordine del giorno, mentre si chiede l'intervento delle autorità perchè il licenziamento sia revocato, si fa presente come la direzione del COTAL tenti di riaprire una questione conclusa dopo una lunga lotta, imponendo di nuovo 13-14 ore di lavoro al giorno ai dipendenti per poi licenziare una ventina di lavoratori la cui assunzione era stata appunto imposta con la lotta*

*Successivamente le tre commissioni interne si sono recate presso la Centrale del latte dove le ha ricevute il direttore, Longobardi, e il presidente della commissione amministratrice Pinto Nel corso del colloquio i rappresentanti delle maestranze hanno fatto intendere chiaramente che l'azione sindacale si renderà indispensabile, se non vi sarà un intervento per costringere il COTAL a revocare l'arbitrario provvedimento Il presidente Pinto ha preso impegno di intervenire presso l'assessore al Tecnologico, L'Eltore, affinchè costui si adoperi per la soluzione della questione*

*Già nella tarda sera di ieri la commissione interna della COTAL ha ricevuto una lettera dell'assessore L'Eltore che la invita per le ore 13 di oggi, a partecipare ad un incontro con i rappresentanti del COTAL e il presidente della Centrale del latte*

*E' da auspicare una soluzione immediata e pacifica della grave questione, ma è altrettanto indispensabile che la Giunta comunale accolga la richiesta, più volte formulata dalle maestranze e dalla stessa commissione amministratrice della Centrale, di una gestione diretta del servizio del trasporto del latte da parte dell'azienda municipalizzata*

**Elio Pianosi nella sua casa, insieme con la moglie, il figlio e la bambina che gli è nata ieri**

Salvata appena in tempo da una vicina

## Ragazza avvelenata dal gas mentre dorme

**Accorsi i vigili del fuoco — Ricoverata all'ospedale in osservazione**

La «morte silenziosa» stava per fare ieri un'altra vittima Una fuga di gas, infatti ha semiasfissiato una ragazza, che è ora ricoverata in osservazione in ospedale.

La signorina Gianna Serafini, di 19 anni, abitante nello stabile della Circonvallazione Ostiense numero 149, scala B interno 10, ieri pomeriggio, verso le ore 16,30 riposava, sola in casa nella sua camera Il padre, assistente edile era ancora al lavoro; la madre era all'ospedale, ad assistere un altro figlio che vi è ricoverato

Il gas è fuoriuscito da una tubatura e ha invaso la casa In poco tempo e senza che la ragazza assopita sul letto, se ne avvedesse il venefico fluido ha avvelenato l'aria e fatto perdere i sensi alla poveretta.

Per fortuna, una inquilina della scala A dello stesso stabile, la signora Letizia Ruffilli, è passata casualmente davanti alla abitazione dei Serafini ed ha avvertito il caratteristico odore del gas La donna non ha avuto un attimo di esitazione Si è attaccata a un telefono ed ha dato l'allarme ai vigili del fuoco

Pochi minuti dopo una squadra di pompieri sfondata la porta dell'appartamento, ha trovato la Serafini riversa sul letto, in preda a gravi sintomi di asfissia Un'autoambulanza ha subito trasportato la ragazza al Centro traumatologico della Garbatella dove dopo le prime cure i medici l'hanno ricoverata in osservazione stao Serralonge Guasch, funzionario dell'Ambasciata di Spagna a Roma, è stato colto da collasso mentre percorreva la via Tagliamento E' stato ricoverato al Policlinico

### Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, giovedì 31 (91-275) Onomastico: Balbina Il sole sorge alle ore 6,8 e tramonta alle 18,48 Luna, primo quarto il 4 aprile**

BOLLETTINI

— **Demografico: Nati: maschi 63 femmine 60 Nati morti: 7 Morti maschi 17, femmine 17, dei quali 4 minori di sette anni Matrimoni: 16**

— **Meteorologico: La temperatura di ieri: minima 10, massima 17**

### Un braciere lo uccide

Il guardiano di un cantiere edile è morto asfissiato dalle esalazioni di un braciere Si tratta di Luigi De Canalis, di 65 anni, che lavorava presso l'impresa «Sorelli», sulla via Cristoforo Colombo

L'altra sera, il De Canalis si è chiuso nella sua baracca ed ha acceso un braciere per proteggersi dall'umidità e dal freddo Poi si è coricato Verso l'alba il poveretto si è svegliato con un forte mal di testa Intuendone le cause è corso verso la porta della baracca gridando aiuto Non ha avuto però la forza di uscire all'aperto e si è accasciato a terra privo di sensi

Sono accorsi alcuni operai che stavano per iniziare il lavoro Essi, dopo aver prestato i primi soccorsi al De Canalis lo hanno trasportato all'ospedale di Sant'Eugenio Qui purtroppo il guardiano nonostante le cure dei medici, è morto poco dopo senza riprendere conoscenza

### Cade e muore battendo il capo

Il portinaio di uno stabile di via Alessandria, Francesco Andreucci, è stato colto da malessere. E' caduto e battendo il capo è restato ucciso sul colpo.

Anche il sessantenne Stani-

Dopo un litigio sul luogo di lavoro

## Un giovane tipografo si uccide impiccandosi al lampadario

**Il padre ha scoperto il cadavere - Oscuri i motivi del suicidio - Il comunicato della polizia - Le dichiarazioni dei familiari e quelle del proprietario della tipografia**

Un tipografo di 21 anni si è impiccato in una stanza vuota della casa dove abitava, in via Carlo Levi 23 a Primavalle: troppo tardi il padre è corso a soccorrerlo Si chiamava David Costantini e lavorava presso la rilegatoria-tipografia del signor Asvero Giuseppetti, in via Alberigo II n 37: i motivi che l'hanno spinto a uccidersi sono molto confusi La polizia ha aperto un'inchiesta

Ieri mattina, il Costantini è andato in tipografia normalmente: era tranquillo, hanno affermato i familiari. Poi, alle 13,30, improvvisamente, è cominciato il suo dramma Dopo un oscuro litigio con un compagno o con lo stesso proprietario del laboratorio, egli ha abbandonato il lavoro Se ne è andato sbattendosi la porta dietro le spalle «Qui ce l'hanno tutti con me!», ha gridato perchè lo sentissero A questa reazione, il signor Giuseppetti si è allarmato Ha chiamato al telefono la madre del giovane, le ha chiesto un colloquio, lo ha ottenuto e le ha spiegato tutto. Anche la donna è rimasta molto scossa è ammalata di cuore, e la morte del figlio le è stata tenuta nascosta fino a sera, nel timore che un collasso la cogliesse

Intanto, il tipografo era già tornato a casa Senza farsi vedere nè dal padre, nè dalla sorella, nè dal cognato, si è chiuso a chiave in una stanza attualmente disabitata perchè in restauro. Poi ha annodato una corda attorno al gancio del lampadario e vi si è impiccato Non ha lasciato nulla: nè una lettera, nè un biglietto per spiegare i motivi del suo tragico gesto

Sono passate alcune ore. Alle 17, il padre del giovane, Nicola Costantini, ha deciso di andare nella stanza in riparazione per arieggiarla: la figlia lo ha accompagnato I due hanno tentato invano di aprire la porta Quando si sono resi conto che essa era chiusa a chiave, hanno compreso che qualcosa di grave era accaduto: ricordavano bene di averla lasciata spalancata, la mattina

Raccogliendo tutte le sue forze l'uomo è riuscito ad abbattere l'uscio con alcune vigorose spallate Poi: è entrato nella stanza, con la figlia alle spalle Agghiacciante visione del corpo ormai senza vita del giovane l'ha come paralizzato La donna ha preso a gridare, sconvolta Sono accorsi i vicini, poi un medico: ma ormai, purtroppo, era troppo tardi

Gli agenti del commissariato di Primavalle sono stati avvertiti E' giunto anche il sostituto procuratore della Repubblica L'inchiesta è stata aperta. Il signor Costantini, sua figlia e suo genero sono stati a lungo interrogati Sapevano poche cose e le hanno dette E' venuta fuori la storia della lite nella tipografia. Asvero Giuseppetti è stato convocato in caserma: ha spiegato tutto. Più tardi, la famiglia del suicida dirà ai giornalisti che il giovane tipografo non si è ucciso nè per motivi di lavoro, nè per dispiaceri sentimentali, nè per difficoltà economiche: «Lavorava in via Alberigo II da quattro anni: era un ragazzo serio... tutti gli volevano bene...», sostengono E il proprietario del piccolo laboratorio dichiarerà a sua volta: «Non l'ho licenziato: non è vero niente!».

Nonostante ciò, a sera, la polizia ha dato una versione inesatta del tragico accaduto. Ha affermato cioè che David Costantini era stato cacciato dal lavoro, ma alcuni giorni prima del suo assurdo gesto, e che il cadavere era stato scoperto non dal padre e dalla sorella, come in realtà è accaduto, ma da una vicina, che, recandosi in giardino, lo aveva intravisto guardando tra le maglie della serranda.

### Un operaio precipita da 17 metri

Un operaio addetto alla costruzione di un hangar all'aeroporto di Fiumicino, è precipitato ieri dal tetto dell'edificio producendosi gravissime lesioni. Si tratta del trentacinquenne Francesco Manzoni, abitante a Fiumicino in via delle Conchiglie 32, che lavora alle dipendenze della ditta Provera e Carassi.

L'incidente è accaduto verso le 13,30 Il Manzoni, si trovava sul tetto dell'hangar per verificarne la copertura, insieme con altri operai, quando ha perduto improvvisamente l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto: si è abbattuto esanime al suolo dopo un volo di 17 metri. Nella paurosa caduta, il poveretto ha riportato una grave frattura alla colonna vertebrale e altre meno preoccupanti agli arti. I compagni, immediatamente accorsi, in suo soccorso hanno provveduto a farlo trasportare da una automobile al Centro traumatologico dell'INAIL, sulla via Cristoforo Colombo. Qui i sanitari, dopo le cure del caso, lo hanno giudicato guaribile in 90 giorni, salvo complicazioni.

### Il nuovo Direttivo della CdL di Roma

Nella tarda serata di martedì, come abbiamo già dato notizia, si è concluso il VI congresso della Camera del lavoro di Roma e provincia, con l'approvazione di una mozione e la elezione del nuovo Comitato direttivo e dei delegati al V congresso della CGIL.

Ecco l'elenco degli eletti nel comitato direttivo: Teodoro Morgia, Giuliano Angelini, Luciano Battiglia, Ferdinando Benedetti, Reginaldo Bianchi, Marisa Brini, Vasco Butini, Rino Capitoni, Rinaldo Capponi, Claudio Cianca, Roberto Cinti, Edoardo Coletta, Franco Coppa, Lidia De Angelis, Giuseppe Dettori, Nedda De Giorgio, Alessandro Dietrich, Sergio Di Segni, Vittorio Falconi, Gino Filanchini, Alberto Freddi, Aldo Giunti, Armando Gualdani, Vladimiro Latini, Sergio Loffredi, Ivano Massa, Mario Martucci, Agostino Marianetti, Enrico Matassoli, Mario Matteoli, Giovanni Massarelli, Angelo Mazzucchelli, Giuseppe Morra, Lorenzo Mossi, Antonio Pala, Egisto Pelosi, Franco Pennesi, Renato Piendibene, Mario Pochetti, Renato Pompili, Aldo Properzi, Giuseppe Pullara, Alfonso Ramondini, Vincenzo Rimedio, Amelio Rubeo, Giuseppe Sacchetti, Adolfo Saccucci, Luigi Scorlo, Nello Soldini, Lamberto Trovani, Renzo Zaccardelli

Sindaci effettivi: Gino Ciliberti, Giorgio Notarbartolo, Thomas Pichetti, Salvatore Pizzotto e Franco Troiani; Sindaci supplenti: Giorgio Giuliani, Augusto Mignucci e Roberto Poggi.

Il nuovo comitato direttivo si riunirà oggi alle ore 18 per eleggere la segreteria e il segretario responsabile.

## Domani si apre l'Assemblea cittadina

**L'assemblea cittadina di Roma del PCI si apre domani alle ore 18,30 a Palazzo Brancaccio e proseguirà i lavori sabato, sempre alle ore 18,30, e domenica, alle ore 9, nei locali della Sezione Salario (via Sebino, 43).**

**All'ordine del giorno sono i seguenti temi:**

- ***I problemi cittadini e la lotta per una nuova maggioranza in Campidoglio***
  **relatore ALDO NATOLI**
- ***Compiti attuali e problemi d'organizzazione del Partito a Roma***
  **relatore ENZO MODICA**
- ***Elezione del Comitato cittadino***

## è accaduto... La pipa

*— Spenga! — disse in tono perentorio il signor L P.*

*— Con chi ce l'ha? — chiese a sua volta M N., trasecolando.*

*— Con lei!*

*— Con me? — ed M N. si puntò un dito contro il petto. — Sì, proprio con lei! Spenga quella maledetta pipa*

*Il concitato colloquio si svolgeva a voci molto basse, all'interno di una sala cinematografica, mentre la proiezione del film era in corso*

*— E perché dovrei spegnere la pipa? — domandò indignato M.N.*

*— Perché puzza!*

*— Badi a come parla? Chi è che puzza?*

*— Quel maledetto ordigno che lei si porta arrilato tra i denti! Sono più di venti minuti che lei continua ad appestare l'aria! E mia moglie sta per sentirsi male!*

*— Calma! Calma! Io non spengo proprio nulla! Se sua moglie è di olfatto delicato, non vedo perché ci debba andare di mezzo proprio la mia pipa e la mia voglia di fumare!*

*— Lei è uno screanzato!*

*— E lei è un ignorante!*

*Qualche zittio risentito cominciò a levarsi dal buio, una maschierina accorse sventolando a destra e a sinistra il cono della lampada portatile Il diverbio tra i due però non accennava a calmarsi ed allora la ragazza li invitò a lasciare la sala ed a continuare la discussione nel corridoio o nella toilette Così gli altri spettatori non sarebbero stati disturbati.*

*M N lanciò, sdegnato, una robusta boccata di fumo verso lo schermo e si levò in piedi*

*Altrettanto fece anche L P., mentre la moglie lo tirava per una manica della giacca e lo supplicava di non compromettersi*

*I due si affrontarono nel corridoio con la stessa cordialità di due galli da combattimento*

*— Ritiri quello che ha detto.*

*— Nemmeno per sogno!*

*— Lei non sa chi sono io!*

*— Mamma mia, che impressione!*

*— Se il fumo le dà fastidio oppure se dà fastidio a sua moglie, non deve fare altro che cambiare posto!*

*— No! E' lei che se ne deve andare!*

*— E chi si muove!*

*— Lo faccio muovere io!*

*— E come fa? Son curioso di sapere! — e in così dire M N. si protese in avanti, sempre con la maledetta pipa tra i denti Si trattava di un pezzo molto costoso, di pura schiuma.. con il bocchino color ambra M N lo aveva acquistato un mese prima e lo aveva pagato ben dieci biglietti da mille Una pipa inglese, di gran marca Ragion per cui il cuore di M N quasi venne meno quando L P con un gesto brusco gli ha strappato la pipa di bocca e l'ha scaraventata sul pavimento, dove essa si è infranta*

*Causa e richiesta, da parte di M N., del risarcimento dei danni. Rinvio a nuovo ruolo e probabile accordo in vista tra i due contendenti - Meglio così.*

**romoletto**

Accordo tra Commissione interna e direzione

## Migliori premi di anzianità alla FATME

**Prosegue alla SACET la lotta aziendale con lo sciopero di un'ora al giorno**

Un importante accordo aziendale, migliorativo del contratto nazionale di lavoro dei metalmeccanici, è stato stipulato tra la Commissione interna e la direzione dello stabilimento FATME L'accordo migliora ed estende i premi di anzianità per gli operai, previsti dal contratto nazionale, e prevede la corresponsione di premi agli impiegati ed equiparati al compimento del 20, 30 e 35 anno di servizio, fermi restando gli scatti periodici di anzianità

Attualmente il contratto nazionale prevede, per gli operai la corresponsione di premi al 10, 15 e 20 anno di anzianità; con l'accordo aziendale tali premi vengono estesi anche al compimento del 26, 30 e 36 anno di anzianità di servizio

In base all'accordo aziendale gli operai al 10. anno di servizio riceveranno una somma pari all'importo di 300 ore di lavoro, al 15. anno 125 ore di lavoro, al 20 anno 600 ore di lavoro, al 25 anno 350 ore di lavoro, al 30 anno 800 ore di lavoro e al 35 anno 600 ore di lavoro.

Gli impiegati con 20 anni di anzianità riceveranno un premio pari all'importo di 4 mensilità di lavoro, 2 mensilità al 25 anno, 4 mensilità al 30 anno, 3 mensilità al 35. anno I premi, sia per gli operai che per gli impiegati, verranno calcolati sulla base della retribuzione globale di fatto, compresa la indennità di mensa.

Alla SACET, lo stabilimento metalmeccanico di via Prenestina, anche ieri le maestranze hanno effettuato uno sciopero di un'ora, proseguendo nell'azione sindacale intrapresa da oltre una settimana per indurre la direzione a discutere con la Commissione interna il trattamento economico e normativo dei nuovi assunti Poichè nella giornata di ieri ancora una volta la direzione si è rifiutata di discutere con la Commissione interna il problema, le maestranze, nel corso di una riunione, hanno deciso di proseguire la azione sindacale con la effettuazione di un'ora di sciopero al giorno

### Medici in agitazione

Gli assistenti e gli aiuti primari degli Ospedali Riuniti sono in agitazione a causa di un concorso bandito dal Pio Istituto per dare una regolamentazione all'organico dei dipendenti, e che — secondo gli ambienti medici — nuocerebbe al corpo sanitario

I medici attribuiscono al concorso indetto dal Pio Istituto il sapore di una rappresaglia per la resistenza opposta alla introduzione di ambulatori INAM all'interno degli Ospedali Riuniti.

### Oggi trattative per gli elettrici

Stamane a Roma riprenderanno le trattative tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della FNAEM, per la vertenza relativa al rinnovo del contratto nazionale di lavoro nel settore delle aziende elettriche municipalizzate

Alle trattative sono interessati anche i 2700 dipendenti dell'ACEA che nei giorni scorsi effettuarono uno sciopero di 6 giorni consecutivi Per questa sera alle ore 18,30 presso il CRAL aziendale di via degli Astalli è stata convocata l'assemblea generale

Ieri sera, nella sede della FIDAE, in via Machiavelli, il segretario provinciale del sindacato Bruno Capuoli: ha tenuto una interessante conferenza stampa sul problema dello sviluppo dell'azienda municipalizzata, sui motivi che hanno originato la vertenza.

### CONVOCAZIONI

**Partito**

**PER L'ASSEMBLEA CITTADINA**

**OGGI**

**Ore 20 Pietralata, C D con Bufalini; S. Basilio, assemblea cellula «Di Vittorio» con Ciuffini; Settecamini, attivo, con Iavicoli; Vescovio, C D con Bacchelli; Portonaccio, attivo, con Jannuzzi; Italia, assemblea. Ore 19,30: Tiburtino III, cellula SACEM. Ore 16,30 Ostiense, cellula gas S Paolo, Trionfale, cellula gas Torre Vecchia; Tiburtino III, cellula gas Grotte di Gregna Alla sezione Parioli, assemblea della cellula Poligrafico (con R Pavone)**

**Le seguenti sezioni invitino in giornata un compagno in Federazione per ritirare le deleghe per l'Assemblea Cittadina: Ostia Antica, Vitinia, Capannelle, Forte Boccea Monte Spaccato, Ottavia, Ponte Milvio, Maccarese, Ponte Galeria, Portuense Villini, Parioli, Vescovio, Centro, Flaminio, Acqua Acetosa, Cristoforo Colombo, Laurentina, S Paolo, S Saba**

**Sindacali**

**TRANVIERI — Per oggi, giovedì 31 marzo, alle ore 17, presso la sede del sindacato è convocato il Comitato Direttivo provinciale.**